

Correo AMICA

Associazione di aiuto medico al Centro America



**Ospedale La Mascota
Managua
Bambini del reparto di
oncologia pediatrica
seguono i programmi scolastici
per tenersi a giorno!**

Quel filo sottile....

Il primo progetto medico di AMICA, il reparto di onco-ematologia infantile dell'Ospedale La Mascota di Managua, compie quest'anno 17 anni. Molte bimbe e bimbi hanno potuto e possono essere curati e le loro famiglie assistite.

Tanti sono guariti e sono ritornati alle loro famiglie. Sono un centinaio i padrini che in questo lungo periodo si sono passati il testimone per sostenere finanziariamente questo importante progetto e si sono sentiti coinvolti nella sorte di questi bambini la cui

unica colpa è di essere poveri e di vivere in un paese che non garantisce tuttora l'accesso alla salute a tutta la sua popolazione, soprattutto al settore più fragile dell'infanzia. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci aiutano a mantenere viva la speranza per moltissime famiglie, per moltissime vite.

Rilanciamo la sottoscrizione dei padrinati per questo importante progetto, unico in tutto il Centro America.

Vi sono ancora molti bambini che aspettano di poter essere curati, manteniamo tesa la nostra mano!

Con il cuore laggiù e uno sguardo ai problemi concreti di crescita e continuità



passati da 150 del 2000 a 468. 3500 bollettini partono in veste nuova 4 numeri l'anno. Grazie a un contratto con la posta di Giubiasco, abbiamo tariffe molto più vantaggiose degli invii precedenti e ciò ci permette di raggiungere i nostri soci e membri con maggior frequenza. Riceviamo sussidi dalla Confederazione, dal cantone, dai comuni, dal

Cari amici, care amiche di AMCA

AMCA è cresciuta. Da un anno ha un segretario stabile e funzionante a Giubiasco: la 'rivoluzione' operata da comitato e segretarie, sull'arco di questi due anni, ha dato ad AMCA l'identità di una ONG, la più grossa a livello ticinese, con un'organizzazione, competenze e riferimenti che l'hanno inserita di diritto tra le importanti ONG svizzere per l'aiuto medico ai paesi a rischio del centroamerica: Nicaragua, Salvador, Messico, Cuba.

Non significa che i costi di questa riorganizzazione siano andati a scapito dei progetti: possiamo ben dire, guardando anche i conti di questo anno, che la risposta ai nostri appelli ha un successo crescente. E i costi amministrativi si sono assestati a meno del 30 per cento, malgrado il potenziamento del bollettino, della sede stabile, dei due metà tempo al segretariato e di altre attività informative oltre Gottardo. Malgrado alcune delusioni, come ad esempio la poca partecipazione alla festa a Mendrisio, a causa soprattutto delle pessime condizioni meteorologiche o del concerto di capodanno, con entrate appena sufficienti per coprire le spese oltremodo alte per i nostri mezzi, altre iniziative ci hanno gratificato e commosso. Basti solo pensare all'azione «Adotta una culla», lanciata a Natale di quest'anno, che, grazie in particolare al servizio del «Quotidiano» redatto da Gianni Beretta sull'Ospedale Bertha Calderon, abbiamo acquisito ben 178 padrini. Devo sottolineare che i progetti consolidati come la Mascota e il Barrilete raccolgono sempre molta solidarietà: i padrini sono in aumento. Ciò che ci permette di ampliare il ventaglio di interventi: i nostri contributi si stanno trasformando in sempre maggiore autonomia per i professionisti locali.

La Mascota, il Barrilete e il Berta Calderon possono contare oggi su 380 padrini. Un aumento di 200 padrini dal 2000. I soci attuali sono

l'ente televisivo, da associazioni private e da privati.

L'anno scorso abbiamo potuto beneficiare di un sussidio per un progetto all'interno del Barrilete, più precisamente per il reparto lattanti (figli del personale che lavora al Centro) grazie alla destinazione del fondo 'Rezanda' del signor Gianni Cavadini di Ponte Capriasca. Abbiamo allestito un sito web. Vi invitiamo a visitarlo perché contiene interessanti informazioni aggiornate sull'attività di AMCA.

Stefano Guerra ha terminato la sua fatica letteraria: 'Del sombrero, una al sur', la storia di 10 anni di Barrilete. Il libro, edito da AMCA, sarà messo in vendita alla festa al castello.

Quest'anno abbiamo anche allestito un bellissimo calendario 2004, con 13 fotografie di Massimo Pedrazzini, che ha offerto la sua opera, e pubblicato grazie allo sponsor Round Table Locarno.

Libro e calendario saranno messi in vendita a Fr 25.- e tutto il ricavato è destinato ai progetti. Vi invito a riservare le pubblicazioni perché non c'è una grande tiratura. Voglio ricordare che al segretariato di Giubiasco funziona anche una 'Boutique' con oggetti offerti: abiti, soprattutto per bambini, giocattoli, scarpe, eccetera.

Quest'anno è l'anno della festa al castello. Invito tutti quelli che vogliono dare la classica mano a farsi avanti e annunciarsi a Lucia. Sarà una festa un po' diversa dalle altre versioni, perché introduciamo un dibattito politico prima della cena, così da attirare un pubblico interessato ai problemi che concernono il contesto nel quale operiamo. Abbiamo pensato di affrontare il tema cubano, con i giornalisti Matteuzzi, Beretta, l'ambasciatrice di Cuba in Svizzera e cercare di capire il difficile momento che Cuba sta attraversando confrontata con la difesa dei suoi principi e delle conquiste del suo regime socialista.



Questo mio intervento è l'ultimo nella mia qualità di presidente di AMCA, un ruolo che ho cercato in questi 15 anni di ricoprire nella maniera più discreta possibile, senza arrogarmi meriti che non ho mai ritenuto di avere. In tutti questi 15 anni il lavoro serio e intenso è stato sicuramente soprattutto quello del dottor Cavalli e delle segretarie. Ho cercato di dare tutto quanto era nelle mie facoltà, soprattutto per le mie competenze organizzativo-pubblicitarie e grafiche. Ringrazio per il sostegno e la stima tutti i soci di AMCA.

Lascio comunque il mio posto con ottimismo e sicura che sarà meglio occupato: mi succederà infatti Marco Marcozzi, già presente in comitato e membro anche di mediCuba. A lui i miei più affettuosi auguri.

E anche quest'anno chiudo il mio intervento ringraziando tutti i membri del comitato: Devibella, Margherita, Patrizia, Isabella, Marco, Franco, per il lavoro appassionato che hanno svolto in questo importante momento di crescita di AMCA.

Grazie alle segretarie Manuela e Lucia per aver saputo, non senza difficoltà e 'sofferenze', assumere questi cambiamenti e averli adattati creativamente a questo appassionante progetto. Grazie a tutti. Viva AMCA! Viva il Nicaragua! Carla Agustoni



Fotografie di Massimo Pedrazzini

Conto economico AMCA

Entrate 2002		Fr 623'918.00
Uscite 2002		
Spese generali Svizzera	Fr 177'630.61	
Spese personale	Fr 106'065.65	
Spese generali	Fr 71'564.95	
Spese per progetti	Fr 435'411.24	
Utile d'esercizio	Fr 10'876.15	
	Fr 623'918.00	Fr 623'918.00

Bilancio patrimoniale AMCA al 31.12

Sostanza circolante (cassa, CCP, Banche)	Fr 83'062.32	
Debitori	Fr 30'634.98	
Inventario	Fr 5'941.00	
Sostanza fissa (mobilio, casa Managua)	Fr 7'760.00	
Capitale Terzi (creditori, sospesi)		Fr 28'501.70
Capitale Sociale		Fr 88'020.45
Utile d'esercizio		Fr 10'876.15
	Fr 127'398.30	Fr 127'398.30

(...) Insomma, sembra non esserci futuro nel medio periodo per il Nicaragua, saldamente confinato in fondo alla classifica in America latina (scavalcato solo dal Guatemala e da Haiti) in quanto a indici di sviluppo umano elaborato ogni anno dalle Nazioni Unite. Eppure i segni della rivoluzione persistono tredici anni dopo, inossidabili agli eventi e alle stesse pulsioni autodistruttive dell'inamovibile gruppo dirigente del Fronte. Innanzitutto il Nicaragua può vantare rispetto ai suoi vicini centroamericani (e non solo) un esercito e una polizia (gli stessi di allora) che non impauriscono i cittadini e che continuano a svolgere un ruolo dignitoso nell'interesse generale del paese. Managua poi, resta nettamente la capitale più mite e pacifica dell'istmo (anche comparato alla ricca San José di Costa Rica). Per di più, e non è poco, in questo paese si viene a sapere tutto quanto succede, grazie a un giornalismo ruspante, con un lusinghiero indice di pluralismo e di indipendenza. Da ultimo, resta elevato il livello di coscienza di sé del nicaraguense medio, e la consapevolezza che ogni prospettiva per un futuro migliore affonda le sue radici nel sandinismo. Come sembra ammonire la gigantesca sagoma nera del general de hombres libres Sandino, dalla collina di Tiscapa che domina la capitale e questa terra di laghi e di vulcani, ombelico delle Americhe. (Dalla postfazione di Gianni Beretta al libro di Stefano Guerra «Del sombrero, una al sur» in vendita da AMCA a Fr 25.-

La versione estiva di questo numero di Correo prevede essenzialmente una presentazione delle ultime attività della nostra associazione. Il grande appuntamento della Festa di Solidarietà del 23 agosto è in piena organizzazione e già stiamo pensando a prossimi appuntamenti ed impegni.

L'Assemblea ordinaria tenuta in una torrida serata, il 10 giugno, è stata l'occasione per presentare i conti 2002 e fare una piccola analisi di quanto fatto durante questi ultimi anni. Sono state anche presentate alcune riforme statutarie votate dall'Assemblea che riguardano il contributo attivo al miglioramento delle condizioni sociali e educative dei paesi centroamericani. Si è voluto contrassegnare questo ruolo di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle questioni socio-economiche e culturali del Centro America, che AMCA svolge ormai da 17 anni.

Con l'appoggio alla formazione ed all'aggiornamento dei collaboratori in Svizzera ed all'estero, si è voluto porre come obiettivo preciso quello della qualità dell'intervento.

Il nuovo presidente di AMCA votato dall'Assemblea è Marco Marcozzi, rimane membro di comitato la presidente uscente Carla Agustoni, alla quale vanno i nostri infiniti grazie per la sua presenza e sostegno durante questi anni di intenso lavoro. Non sono sonni facili quelli di una presidente, confrontata con idee e stimoli, non sempre congruenti, Carla Agustoni ha saputo comunque tenere le fila e grazie alla sua collaborazione attiva alla realizzazione del giornale di AMCA, mezzo importante per veicolare tutte le nostre idee e le proposte delle nostre controparti, il messaggio della nostra Associazione ha potuto essere divulgato e sostenuto da tutti voi.

Un vulcano di auguri anche a Marco Marcozzi per la nuova sfida accettata. E un grazie ancora a tutte le nostre sostenitrici e sostenitori per la loro presenza, per i messaggi e i ringraziamenti e soprattutto per l'aiuto.

Manuela Cattaneo



Bigliettini di AMCA
Con busta, confezionati a mano



LA BOUTIQUE DI AMCA



Amache
vestiti
estivi e invernali
giocattoli
peluches
scarpe



E' arrivata la nuova Bonarda 2002. Cartoni di 12 bottiglie Fr 150.- (o Fr 15.- la bott.) da ritirare alla sede di Giubiasco

Consultate www.amca.ch



luzione e illustra le prospettive di un centro educativo nato e cresciuto nella periferia di Managua, capitale di uno dei paesi più poveri dell'America latina, il Nicaragua.

Né saggio storico, né reportage giornalistico, "Del sombrero, una al sur" (che è l'indirizzo del Barrilete così come lo si conosce a Managua) non è nemmeno valutazione di un progetto di aiuto allo sviluppo.

È soprattutto la cronaca di un'avventura che dura da dieci anni. Ma è anche un viaggio all'interno delle dimensioni sociali e istituzionali in cui si muove il Barrilete de Colores: un quartiere marginale di Managua (il *barrio* Memorial Sandino), un sistema educativo pervertito da una privatizzazione mascherata, il discorso e la realtà della cooperazione internazionale.

"Del sombrero, una al sur" narra la storia del Barrilete de Colores, un progetto di cooperazione che come pochi altri negli ultimi anni - grazie soprattutto al sostegno dell'Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA) - è riuscito a suscitare simpatia nella Svizzera italiana. Stefano Guerra, giornalista ticinese, ripercorre le origini, l'evol-

.....
CALENDARIO DI AMCA 2004



Fotografie dei progetti AMCA di Massimo Pedrazzini con il sostegno di
Tavola Rotonda 36 Locarno *Round Table Switzerland*

10 anni di Barrilete de Colores:

Libro e calendario saranno in vendita al Castello a Fr 25.-
Il ricavato andrà ai progetti Barrilete.
Durante la festa al Castello esposizione e vendita di fotografie di Massimo Pedrazzini già incorniciate.